

Gli strumenti

Bonus sui Pos anche per acquisto o noleggio

Maggiori agevolazioni per i Pos Smart

Crediti di imposta per l'installazione di Pos o di strumenti evoluti di pagamento (Pos smart) in grado di consentire anche memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri: accanto al tax credit sulle commissioni bancarie, c'è questa misura per sostenere gli operatori gravati dagli oneri connessi ai pagamenti elettronici. La garanzia di una migliore tracciabilità è rafforzata dal fatto che il riconoscimento del credito avviene non solo nei casi di acquisto ma anche di noleggio o semplice utilizzo del Pos, riducendo le spese di installazione.

La platea dei beneficiari è la stessa del credito di imposta per le commissioni sostenute: esercenti attività di impresa, arte o professioni che effettuano cessioni di beni o prestazioni di servizio a consumatori finali.

Pos

Dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022, per acquisto, noleggio o utilizzo di strumenti che consentono forme di pagamento elettronico collegati a registratori telematici e a server-RT (gli strumenti ad oggi individuati per far fronte all'obbligo dei corrispettivi telematici), è riconosciuto un credito di imposta parametrato anche alle spese di convenzionamento e a quelle di collegamento tra Pos e strumenti di memorizzazione e trasmissione dati.

Mentre le commissioni sono riconosciute al 100%, il credito per Pos ha alcuni limiti: il primo è il limite massimo di spesa per ciascun beneficiario, 160 euro; il secondo è la parametrizzazione del credito all'ammontare dei ricavi o compensi del periodo di imposta precedente (in misura pari rispettivamente al 70% se di ammontare non superiore a 200mila euro; al 40% quando compresi tra 200mila euro e 1 milione; al 10% tra 1 e 5 milioni).

Pos smart

Ulteriore misura è quella del credito di imposta riconosciuto per gli strumenti evoluti di pagamento (Pos smart), che consentono anche di far fronte all'obbligo dei corrispettivi telematici. A differenza del credito sulle commissioni e di quello per i Pos, tale misura maturerà per gli acquisti, i noleggi o gli utilizzi effettuati nel corso del 2022.

Anche in questo caso, c'è un duplice limite, raddoppiato in 320 euro nella misura massima di spesa per soggetto e diversamente modulato in ragione dei ricavi e

compensi del periodo di imposta precedente (il 100% se di ammontare non superiore a 200mila euro; il 70% se compresi tra 200mila euro e 1 milione ; il 40% se tra 1 e 5 milioni).

© RIPRODUZIONE RISERVATA